



Arcidiocesi di Ancona-Osimo

Ancona, 12 gennaio 2022

Carissimi amici,

chi vi scrive è il gruppo di sorelle e fratelli che, assieme ai referenti, sono stati incaricati del ruolo di équipe diocesana per il cammino sinodale nella chiesa appena iniziato.

Ascoltandoci e facendo discernimento, abbiamo pensato che sia utile per tutti avere una semplificazione riguardo al materiale pervenuto da parte della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi e dalla CEI, per accompagnare questo primo anno dedicato all'ascolto (materiale tutto che potete trovare www.camminosinodale.chiesacattolica.it e www.camminosinodale.net).

Sono dieci i nuclei tematici/domande su cui il Documento preparatorio invita a riflettere. Potete lavorare anche e solo su alcune che ritenete più adatte. Noi dell'équipe vi chiediamo che l'ascolto delle persone possa vertere almeno intorno a questi 3 nuclei tematici/domande che abbiamo rielaborato per la nostra realtà diocesana:

I. I COMPAGNI DI VIAGGIO

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.

Pensando alla chiesa del tuo territorio, secondo te, che sta facendo? ...e con chi? ...ha lasciato qualcuno fuori dal suo raggio d'azione?

II. ASCOLTARE

L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.

Verso chi la chiesa del tuo territorio è "in debito di ascolto"? Come vengono ascoltati i laici ed i consacrati? Che spazio ha la voce delle minoranze, degli scartati e degli esclusi? Riusciamo a identificare pregiudizi e stereotipi che ostacolano il nostro ascolto?

III. PRENDERE LA PAROLA

Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.

*Riconosci nella comunità cristiana un luogo in cui essere libero di **parlare** e di **dire** ciò che veramente ti sta a cuore? Quali suggerimenti vorresti dare?*

Su queste domande saremo invitati ad ascoltarci nei nostri Consigli Pastoralis o di comunità, nelle associazioni, movimenti, gruppi di giovani o di adulti.

Dovremo cercare il coinvolgimento non solo delle persone che in qualche modo vivono già la parrocchia o comunque vi si affacciano, come ad esempio i genitori dei fanciulli e dei ragazzi dei nostri percorsi di iniziazione alla vita cristiana, o coloro che frequentano i percorsi di preparazione al matrimonio ma anche e soprattutto di chi vive laicamente nei vari ambienti della vita quotidiana, nei luoghi del lavoro o del tempo libero. È necessario superare la barriera dell'appartenenza per arrivare concretamente all'attuale "popolo di Dio", compresi i cosiddetti "lontani" e ostili alla Chiesa, gli appartenenti ad altre religioni, gli "indifferenti", di ogni condizione socio-economica.

Sarà necessario, per un ascolto effettivo e non di superficie, innescare processi di comunicazione efficaci e capaci di creare un clima favorevole allo scambio, adottando linguaggi adatti, a seconda del tipo di partecipanti al confronto.

Per questo sarebbe bene che ogni comunità scegliesse i propri ambiti di ascolto e gli operatori più adatti a raccogliere voci e testimonianze (coordinatori e moderatori di gruppo), a seconda della configurazione del proprio "paesaggio pastorale".

Pertanto, sebbene non sia il caso di adottare ricette preconfezionate, possiamo fare riferimento ad alcuni suggerimenti di massima:

1. L'ascolto è più interessante se vissuto in piccoli gruppi, massimo 10 persone.
2. Nei contesti di consolidata identità cristiana, un piccolo momento di preghiera può predisporre all'ascolto.
3. Chi modera il gruppo deve fare in modo che tutti abbiano le stesse opportunità di esprimersi; che ci sia in ognuno disponibilità ad accogliere le narrazioni e gli eventuali suggerimenti degli altri (senza però creare dibattiti per i quali sarà possibile fare successivi incontri).
4. È bene che il moderatore esca dall'incontro con una sintesi condivisa, che poi trascriverà in modo più organico.

Ogni gruppo pastorale o associazione rimane sempre libero di usare diversamente le schede disponibili e di rielaborarle a propria misura. I membri dell'équipe diocesana si rendono comunque disponibili ad incontrare i parroci, i coordinatori ed i moderatori dei gruppi, i segretari dei Consigli Pastoralisti o di comunità nelle forme che saranno ritenute opportune. Avremo tempo di vivere l'ascolto fino a domenica 27 marzo 2022; dopo questa data ogni parrocchia, con il proprio Consiglio Pastorale o di comunità, e ogni gruppo associativo, dovranno elaborare una breve sintesi di quanto ascoltato. Essa dovrà pervenire entro e non oltre domenica 3 aprile 2022, per permettere all'équipe e all'Arcivescovo di elaborare la sintesi globale, da inviare entro fine Aprile alla CEI.

Il Cammino sinodale proseguirà anche in seguito ed i gruppi potranno continuare a confrontarsi con lo stile di ascolto che riusciremo ad imprimere in questi mesi.

Dal 17 gennaio 2022 sarà attiva la casella di posta elettronica

camminosinodale@diocesi.ancona.it

su cui potremo condividere quanto si va facendo e anche inviare le sintesi.

Sarà un vero cammino sinodale se riusciremo a farlo INSIEME, unendo i nostri contributi.

Grazie e buon viaggio a tutti noi!

L'Equipe diocesana:

Daniele Sandroni (referente diocesano sandaniele@libero.it), Lucia Panzini (referente diocesano avv.luciapanzini@gmail.com), Giuseppe Rizzi (pepperizzi@tiscali.it), Renzo Borini (rebo_tobi@alice.it), Paolo Pizzichini (paolpizz@gmail.com), Maurizio Carini e Raffaella Coltrinari (maurizio.carini@unicredit.eu), Daniela Urbinati (urbinatidaniela1@gmail.com), Nadia Ciambri (na.ciambri@gmail.com), Franco Recanatini (recanatini.f@virgilio.it), Don Andrea Cesarini (andrea.cesar@tiscali.it), Sr. Genoveva Mariana Martinas (suor.jenny@gmail.com), Arianna Burdo (ariburdo@gmail.com), P. Laurent Falay Lwanga (laurenfalay@gmail.com)